

Rilancio dell'aeroporto «Collegamenti migliori e via la tassa d'imbarco»

L'incontro al ministero dei trasporti dopo la diminuzione dei flussi di traffico

IL SUMMIT

Brigida Vicinanza

Il centro del rilancio per l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento diventa (anche) la tassa d'imbarco insieme all'accessibilità allo scalo, alla mobilità e al lavoro di squadra in un'ottica di marketing territoriale. Le carte sul tavolo sono state "giocate" in una partita che, però, sembra essere già avviata su questo fronte, anzi su tutti i fronti. Un momento di confronto e dialogo ieri mattina al Mit attorno al tavolo a cui si sono seduti i sottosegretari Antonio Iannone e Tullio Ferrante ma anche e soprattutto i protagonisti di una vicenda fatta di proposte e di sviluppo aeroportuale. Prima su tutti la Gesac, società di gestione degli aeroporti campani (Napoli e Salerno). Un incontro organizzato e voluto dai due esponenti dopo la "frenata" sulle piste dello scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano. E nonostante l'assenza dei rappresentanti di palazzo Santa Lucia c'è stata la "chiamata" proprio all'ente guidato da Roberto Fico. Soprattutto in merito alla questione che riguarda l'azzeramento dell'addizionale comunale, che vede come parte attiva proprio le Regioni, che potrebbe di fatto dare una spinta importante alla crescita dello scalo.

L'ESEMPIO

Un argomento sviluppato nelle scorse settimane anche su queste colonne, prendendo ad esempio alcuni scali aeroportuali italiani (quelli con meno di 700mila passeggeri all'anno) che hanno abolito infatti la tassa proprio dal gennaio 2026. Una pratica da prendere ad esempio per il rilancio dell'aeroporto e di cui si è discusso anche ieri. «L'aeroporto di Salerno riveste un ruolo strategico per lo sviluppo della Campania e, per questo, come Mit abbiamo voluto investire sul potenziamento dello scalo, promuovendone anche il cambio di denominazione. Con la riunione convocata alla luce della contrazione dei volumi di traffico rispetto alla fase iniziale, abbiamo ribadito la necessità di far partire un percorso di rilancio dell'aeroporto di Salerno, che ci vedrà impegnati insieme a tutti gli attori coinvolti per continuare a sostenere la crescita dello scalo e a rafforzare tutto il sistema aeroportuale campano». A dichiararlo i sottosegretari di Stato al Mit Tullio Ferrante di Forza Italia e Antonio Iannone di Fratelli d'Italia a margine del confronto con Enac, Gesac e le direzioni competenti.

LE POTENZIALITÀ

«Dall'incontro sono emerse alcune criticità che frenano lo sviluppo dell'aeroporto, ma - aggiungono - molte opportunità che consentono di valorizzarne le potenzialità, a partire dagli interventi in corso di adeguamento del terminal di aviazione generale per

incentivare anche i voli privati, la cui ultimazione è prevista entro l'estate. La limitata accessibilità dello scalo richiede un cambio di passo radicale. Salutiamo favorevolmente la possibilità di promuovere il rafforzamento del collegamento tramite bus shuttle tra la stazione di Salerno e l'aeroporto da parte di Enac e i soggetti interessati e stiamo lavorando per la realizzazione della metropolitana. Tra i punti sollevati al tavolo, poi, è emerso il tema dell'azzeramento dell'addizionale comunale, che deve vedere la Regione Campania come parte attiva, per abbattere le tasse di imbarco e rendere l'aeroporto sempre più competitivo. Tuttavia, occorre anche una gestione più efficiente del trasporto pubblico locale, soprattutto nell'area cilentana, oltre a un programma di interventi per migliorare il sistema ricettivo e un piano di promozione dell'aeroporto e dello stesso territorio verso i mercati turistici internazionali. Si tratta di elementi cruciali, sui quali occorre la massima sinergia istituzionale. Convocheremo una nuova riunione di confronto, allargata anche alla Regione Campania, continuando ad assicurare il massimo impegno».

IL CLIMA

Un clima positivo e di confronto, con un'intesa nel voler rafforzare la richiesta alla Regione di abbattere i costi sulla tassa di imbarco. Sul tema, però, la strada sembrerebbe essere già imboccata - come ha rimarcato il presidente della commissione trasporti a palazzo Santa Lucia, Luca Cascone - in quanto la questione era stata già discussa in un precedente incontro tra Gesac e l'assessore regionale Casillo. E a proposito di Gesac, infine, il "silenzio" si traduce sicuramente in impegno concreto e lavoro costante in un'ottica di crescita dell'infrastruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Più autobus e meno tasse per rilanciare l'aeroporto»

Il confronto tra i sottosegretari Iannone e Ferrante con l'Enac e la Gesac
Lo scalo poco "accessibile": potenziare i collegamenti anche dal Cilento

Far partire un percorso di rilancio dell'aeroporto per continuare a sostenere la crescita dello scalo e a rafforzare il sistema aeroportuale campano attraverso l'abbattimento della tassa d'imbarco e il collegamento dalla stazione ferroviaria con un bus shuttle. Sono questi, a breve termine, gli obiettivi del governo che, attraverso i sottosegretari al Mit, Antonio Iannone e Tullio Ferrante, s'è confrontato con Enac, Gesac e le direzioni competenti. «Dall'incontro sono emerse alcune criticità che frenano lo sviluppo dell'aeroporto, ma - spiegano Iannone e Ferrante - anche molte opportunità che consentono di valorizzarne appieno le potenzialità. A partire dagli interventi in corso di adeguamento del terminal di aviazione generale per incentivare anche i voli privati, la cui ultimazione è prevista entro l'estate».

La limitata accessibilità dello scalo, «causata dall'assenza di un'adeguata programmazione degli interventi da parte dell'amministrazione regionale, richiede un cambio di passo radicale - affermano Iannone e



L'incontro di ieri al Mit sul rilancio dell'aeroporto di Salerno

Ferrante - Come Mit salutiamo favorevolmente la possibilità di promuovere il rafforzamento del collegamento tramite bus shuttle tra la stazione di Salerno e l'aeroporto da parte di Enac e i soggetti interessati. Stiamo lavorando per la realizzazione della metropolitana di Salerno, che rappresenta un'infrastruttura fondamentale per garantire che lo scalo sia al servizio del territorio».

Durante il confronto è emerso il tema dell'azzeramento dell'addizionale comunale, «che deve vedere la Regione come parte attiva, per abbattere le tasse di imbarco e rendere l'aeroporto sempre più competitivo». Come si è discusso «di una gestione più efficiente del trasporto pubblico, soprattutto nell'area cilentana, oltre a un programma di interventi per migliorare il sistema ricet-

tivo e un piano di promozione dell'aeroporto di Salerno e dello stesso territorio verso i mercati turistici internazionali».

L'impegno di Iannone e Ferrante è accolto di buon grado da Antonio Ilardi, presidente provinciale di Federalberghi che evidenzia come sia necessario «un piano di marketing a supporto delle rotte esistenti e delle nuove destinazioni da attivare» utilizzando come risorse «i dividendi che la Regione percepisce da Gesac e almeno 1 milione di euro all'anno dei contributi incassati dalla Camera di commercio di Salerno».

«Siamo, tuttavia, disponibili - conclude Ilardi - a ragionare di sostegni al potenziamento e al miglioramento delle strutture ricettive partendo da tre proposte: creazione di un credito di imposta regionale, eliminazione del valore minimo degli investimenti nelle zone Zes, chiarimento normativo sugli investimenti già effettuati dalle imprese a valere sul privilegiato credito di imposta Mezzogiorno».

Gaetano de Stefano

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto - Ieri al Mit l'incontro con Gesac, Enac, il senatore Antonio Iannone per parlare del futuro dello scalo salernitano

Aeroporto, "serve percorso di rilancio, con collegamenti shuttle e non solo"

Tra le richieste avanzate al tavolo anche l'azzeramento dell'addizionale comunale

Necessario un percorso di rilancio dell'aeroporto di Salerno. A dirlo Antonio Iannone, Sottosegretario al Mit, al termine di un incontro tenutosi ieri con Gesac per fare il punto sulla situazione dello scalo salernitano, alla luce delle tante rotte cancellate, lavori che procedono a rilento - come denunciato proprio ieri dai Figli delle Chiancarelle a termine di un sopralluogo in zona - e poche certezze. «L'aeroporto di Salerno riveste un ruolo strategico per lo sviluppo della Campania e, per questo, come Mit abbiamo voluto investire sul potenziamento dello scalo, promuovendone anche il cambio di denominazione per includere la Costa cilentana accanto a quella amalfitana. Con la riunione di confronto che abbiamo convocato al ministero, alla luce della contrazione dei volumi di traffico rispetto alla fase iniziale di esercizio, abbiamo ribadito la necessità di far partire un percorso di rilancio dell'aeroporto di Salerno, che ci vedrà impegnati insieme a tutti gli attori coinvolti per continuare a sostenere la crescita dello scalo e a rafforzare tutto il sistema aeroportuale campano», hanno dichiarato il Senatore Iannone e il deputato Ferrante, entrambi Sottosegretari al Ministero dei Trasporti. All'incontro con Gesac, svoltosi presso il mini-



“
Occorre gestione più efficiente del tpl, soprattutto nell'area cilentana
”

stero, hanno preso parte anche Enac e le direzioni competenti. «Dall'incontro sono emerse alcune criticità

che frenano lo sviluppo dell'aeroporto, ma - aggiungono - anche molte opportunità che consentono di valorizzare appieno le potenzialità, a partire dagli interventi in corso di adeguamento del terminal di aviazione generale per incentivare anche i voli privati, la cui ultimazione è prevista entro l'estate. La limitata accessibilità dello scalo, causata dall'assenza di un'adeguata programmazione degli interventi da parte dell'amministrazione regionale, richiede un cambio di passo radicale. Come Mit sa-

lutiamo favorevolmente la possibilità di promuovere il rafforzamento del collegamento tramite bus shuttle tra la stazione di Salerno e l'aeroporto da parte di Enac e i soggetti interessati. Come Mit siamo lavorando per la realizzazione della metropolitana di Salerno, che rappresenta un'infrastruttura fondamentale per garantire che lo scalo sia al servizio del territorio». Tra i punti sollevati al tavolo, poi, è emerso il tema dell'azzeramento dell'addizionale comunale, che deve vedere la Regione Campania come

parte attiva, per abbattere le tasse di imbarco e rendere l'aeroporto sempre più competitivo. «Tuttavia occorre anche una gestione più efficiente del trasporto pubblico locale, soprattutto nell'area cilentana, oltre a un programma di interventi per migliorare il sistema ricettivo e un piano di promozione dell'aeroporto di Salerno e dello stesso territorio verso i mercati turistici internazionali», ha sottolineato il Sottosegretario Iannone, parlando di «elementi cruciali, sui quali occorre la massima sinergia istituzionale con l'obiettivo di rafforzare lo scalo e assicurare alla Campania una rete di trasporto aeroportuale moderna ed efficiente. Siamo al lavoro anche per consolidare gli investimenti relativi all'aeroporto di Napoli Capodichino, hub strategico per tutto il Mezzogiorno, e per portare avanti l'inserimento dello scalo di Grazzanise nel Piano Nazionale Aeroporti, fondamentale per assicurare una mobilità più capillare. Convocheremo una nuova riunione di confronto, allargata anche alla Regione Campania, per adottare le soluzioni oggi dibattute e continueremo ad assicurare il massimo impegno per rendere lo scalo di Salerno e gli aeroporti campani sempre più competitivi e funzionali alla crescita del territorio».

Il fatto - Il segretario generale della Fp Cgil, Antonio Capezzuto chiede «un intervento autorevole per la nuova sede»

Ispettorato del lavoro Salerno: ulteriori danni alla sede di corso Vittorio Emanuele

Le ingenti piogge delle ultime ore hanno fatto registrare l'ennesimo episodio critico presso la sede dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Salerno, in Corso Vittorio Emanuele. Al quarto piano della struttura si è verificato un grave allagamento che ha interessato diverse stanze, rendendo gli uffici e le aree di utenza colpite totalmente inutilizzabili. Il deterioramento del tetto, compromesso da infiltrazioni persistenti, ha causato la caduta di intonaci e messo a serio rischio la documentazione contenuta nei locali. Di fronte all'evidente precarietà e per tutelare l'incolumità dei dipendenti, l'Amministrazione è stata costretta a sgomberare immediata-

mente le stanze colpite. In questo scenario emergenziale, si evidenzia l'importante e costante impegno profuso dall'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) e dalla Direzione Interregionale del Lavoro Sud, che insieme alla direzione territoriale stanno lavorando incessantemente per trovare soluzioni concrete e strutturali. La FP CGIL Salerno esprime pieno e convinto sostegno all'azione del Direttore dell'ITL di Salerno, il Dott. Amalfitano, il quale, sin dal suo insediamento, ha posto l'individuazione di una nuova sede come la priorità assoluta e improrogabile del suo mandato, dimostrando una volontà decisa nel voler risolvere un'ago-

nia logistica che si trascina da troppo tempo. «Siamo di fronte a una situazione insostenibile che richiede un intervento autorevole delle istituzioni», dichiara Antonio Capezzuto, Segretario Generale della Funzione Pubblica Cgil Salerno. «Bisogna agire subito: i crolli parziali dei soffitti verificatisi negli ultimi mesi, in aggiunta all'allagamento accaduto ieri, sono segnali gravissimi che solo per pura fatalità non hanno causato danni fisici. Non possiamo permetterci di attendere l'irreparabile. È evidente che il solo impegno dei vertici dell'Ispettorato non può bastare senza una reale cooperazione del territorio». Il segretario Antonio Ca-

pezzuto conclude con un appello rivolto alla massima autorità di governo sul territorio: «Riconoscendo l'alto ruolo di garanzia e l'autorevolezza della Prefettura di Salerno, questa organizzazione sindacale confida pienamente nell'intervento del Prefetto affinché possa farsi promotore di una soluzione condivisa e attivarsi per convocare con urgenza un tavolo istituzionale che veda protagonisti l'INL, il Comune, la Provincia e il Demanio. È necessario agire mettendo insieme al tavolo tutti gli attori istituzionali per indicare e individuare le migliori soluzioni possibili per l'individuazione di una nuova sede, a garanzia dell'operatività dell'Ente e a

tutela degli operatori e dell'utenza. Risulta imprescindibile valorizzare l'importanza strategica dell'Ispettorato del Lavoro per il nostro territorio, come dimostrato dai numerosi e cruciali interventi effettuati anche in questi ultimi giorni a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro. Un Ente che opera quotidianamente per garantire la legalità e la vita stessa dei lavoratori non può essere lasciato in queste condizioni: le istituzioni locali devono collaborare per individuare una sede dignitosa e sicura. La salute e la dignità di chi opera per lo Stato devono tornare a essere la priorità assoluta nell'agenda politica locale».